



Passione gialloblù

MAGAZINE UFFICIALE DELL' A.C. TRENTO S.C.S.D.

Mensile | Anno 1 | Numero 5

L'ASSEMBLEA DEI SOCI:
SEMPRE UNITI PER UN
SOLO OBIETTIVO

LO SGUARDO ORIENTATO
AL FUTURO: A TU PER TU
CON LORIS BODO

LA PRESENTAZIONE DI
UNDER 17, UNDER 15 E
UNDER 14 PROVINCIALE
ED ESORDIENTI

AMARCORD: IL BANDITO
GIULIETTI TORNA A TRENTO

LA MEGLIO GIOVENTÙ AQUILOTTA





IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mauro Giacca
Vicepresidente vicario	Daniele Sontacchi
Vicepresidente	Enrico Zobe
Direttore generale	Fabrizio Brunialti
Consiglieri	Claudio Bernabè Alberto Betta Paolo Decaminada Mattia Valler Marco Lorenz Marcello Scali Lorenzo Laner
Revisore Unico	Lorenzo Rizzoli

COMITATO ESECUTIVO

Mauro Giacca
Daniele Sontacchi
Enrico Zobe
Fabrizio Brunialti

Mauro Giacca



Daniele Sontacchi



Enrico Zobe



Fabrizio Brunialti



Claudio Bernabè



Alberto Betta



Paolo Decaminada



Mattia Valler



Marco Lorenz



Marcello Scali



Lorenzo Laner



Lorenzo Rizzoli



Editore:
Ac Trento S.c.s.d.
Via Roberto Da Sanseverino, 41
38122 Trento (Tn)
ufficiostampa@actrento.com
0461 1942841

Direttore Responsabile:
Daniele Loss

Capo redattore:
Daniele Loss

Testi:
Daniele Loss, Stefano Povoli

Contenuti marketing:
Stefano Povoli

Progetto grafico:
Tania Agostini

Stampa:
Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Ravina (Trento)

Foto:
Alessandro Eccel

Collaboratori di quest'edizione:
Mirko Panteca
Riccardo Gennara
Emanuele Rubino

foto Alessandro Eccel e Carmelo Ossanna

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018 Registrato presso il Tribunale di Trento

Spedizione in abbonamento postale

- 5 #DASEMPREPERSEMPRE... la passione gialloblù!
- 6 Assemblea dei soci: sempre uniti per un solo obiettivo
- 7 Nuovi ingressi in Cda: Paolo Decaminada e Mattia Valler
- 8 Gli impegni di dicembre
- 10 Lo sguardo orientato al futuro: a tu per tu con Loris Bodo
- 12 L'angolo dei nostri tifosi
- 14 Habitat ufficio: stile e design dal 1988
- 17 Ecco l'under 17 provinciale
- 18 L'under 15 provinciale
- 19 L'under 14 provinciale
- 20 L'entusiasmo degli esordienti a 9 provinciali
- 21 Marmi marmareos: esperienza, fantasia e qualità
- 23 Calcio a 5: prima squadra e under 19 in costante crescita
- 24 Hotel adige: soluzioni e attenzione alle esigenze dei nostri ospiti
- 25 Patronato acli: per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini
- 26 L'angolo del "Doc": il settore giovanile
- 27 Un pomeriggio di sorrisi con i ragazzi di Camparta
- 29 Amarcord: il bandito giulietti torna a Trento

Collabora con noi!

Passione Gialloblù è il Magazine Ufficiale dell'Ac Trento, il "modo" tramite il quale vogliamo comunicare con voi, partner, tifosi e simpatizzanti e raccontarvi la "vita" del nostro club. E' una nostra creazione che, sempre di più, vogliamo diventi anche vostra, per far sì che società, squadra e chi vive i colori gialloblù dall'esterno diventino una cosa sola. Ecco, allora, che proposte, idee e contributi sono e saranno sempre ben accetti. Potete contattarci all'indirizzo e-mail ufficiostampa@actrento.com.

#DASEMPRE PERSEMPRE... LA PASSIONE GIALLOBLÙ!

E' il momento di serrare le fila, compattarsi e rialzarsi. Prima possibile. Il girone C si è paventato, in questa prima parte di campionato, in tutta la sua difficoltà. Le squadre "materasso" non esistono nel raggruppamento veneto - friulano e tutte le diciassette avversarie dei gialloblù si stanno dimostrando all'altezza della situazione. C'è chi ha tantissima esperienza in categoria la "mastica" da oltre un decennio, chi ha costruito una squadra con il preciso obiettivo di disputare un campionato d'altissima classifica pescando diversi elementi tra i professionisti e chi, magari, è all'esordio in Quarta Serie, ma ha tra le proprie fila elementi affidabili, che conoscono la serie D come le proprie tasche. Che questo sia un girone molto impegnativo, al pari di quello lombardo nel quale eravamo inseriti nella passata stagione, era abbastanza chiaro sin dal momento dell'ufficializzazione: definire il raggruppamento C come "più semplice" rispetto ad altri significa conoscere poco la categoria. Le peculiarità sono diverse, questo senza dubbio, ma il coefficiente di difficoltà complessivo è identico. Il Trento sta faticando, lo dicono i risultati, ma che il girone C sia tostissimo lo testimonia il fatto che quella gialloblù non sia l'unica squadra a dover fare i conti con avversarie attrezzatissime: il Delta Porto Tolle era indicato da tutti gli addetti ai lavori come la grande favorita per la promozione e stazione, da inizio campionato, nella parte sinistra della classifica e anche il Belluno, che un organico che sulla carta vale la zona playoff, fatica ad uscire dalle sabbie mobili della classifica. Il mercato di dicembre porterà delle novità nell'organico: la società sta lavorando alacremente per consegnare allo staff tecnico un roster potenziato nei valori tecnici e caratteriali. Forza Aquile, spianate le ali e tornate a volare!



I DONI DELL'ECCELLENZA TRENTINA PER LE SQUADRE OSPITI AL BRIAMASCO



ASSEMBLEA DEI SOCI: SEMPRE UNITI PER UN SOLO OBIETTIVO



Bilancio in attivo e approvato all'unanimità. Tempo di assemblea in casa Ac Trento: nella splendida e ormai consueta cornice della Sala "Don Guetti" di Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del club. Diversi i punti all'ordine del giorno, il primo dei quali l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2018.

Davanti ad una folta ed interessata platea, i vertici della società - il presidente Mauro Giacca, il vice presidente vicario Daniele Sontacchi, l'amministratore delegato e direttore generale Fabrizio Brunialti, il direttore finanziario Paolo Decaminada e il revisore dei conti Lorenzo Rizzoli, hanno illustrato e "spiegato" la situazione economica del club e i dati emersi sono stati, anche questa volta, decisamente incoraggianti.

Il bilancio è in attivo, è stato approvato all'unanimità dai soci presenti e, nel corso del dibattito, è stata ribadita la grande capacità di presidente e vice presidenti di reperire le risorse necessarie per garantire lo svol-

gimento dell'attività. Il presidente Mauro Giacca ha ribadito che il proprio impegno e quello di tutti i consiglieri sarà "massimale" e ha analizzato l'attuale situazione con uno sguardo all'attività del settore giovanile.

"Il nostro progetto va avanti eccome - ha commentato nel corso dell'Assemblea il numero uno di via Sanseverino - e, anche se in questo momento i risultati della prima squadra non sono quelli auspicati, nessuno di noi ha mai nemmeno lontanamente pensato di mollare. L'Ac Trento non è solamente la formazione maggiore che milita in serie D, ma una società che sta crescendo passo dopo passo e un settore giovanile che sta dando tantissime soddisfazioni e in continua espansione, sia sotto l'aspetto numerico, con quasi 300 tesserati, che quello qualitativo. La strada da percorrere è ancora lunga e in salita ma, come abbiamo fatto tante altre volte, ci siamo rimbeccati le maniche e stiamo lavorando sodo. Con passione e la voglia di costruire qualcosa d'importante".

Poi è arrivato il momento dell'ingresso

ufficiale nel Consiglio d'Amministrazione dei nuovi soci, Paolo Decaminada e Mattia Valler, che sostituiscono i dimissionari Carlo Massimiliano Curzel e Luigi D'Alessio.

"Accogliamo con grande piacere all'interno del Consiglio d'Amministrazione - queste le parole di Fabrizio Brunialti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del club - Paolo Decaminada e Mattia Valler e, contemporaneamente, salutiamo con grande affetto e ringraziamo per l'impegno profuso in questi anni Carlo Massimiliano Curzel e Luigi D'Alessio che, per motivi professionali e personali, hanno scelto di lasciare il Cda. Decaminada è stato vicino alla società sin dalla propria fondazione, ricoprendo il ruolo di Direttore Finanziario, mentre Valler si è approcciato con grande entusiasmo a questa nuova avventura".

L'Assemblea dei soci è stata l'occasione per ricordare nuovamente la figura del fotografo trentino Dino Panato, scomparso a giugno, da sempre vicino ai colori gialloblù e per anni direttore del magazine del "Trento Club".

PAOLO DECAMINADA #DASEMPREPERSEMPRE VICINO AL TRENTO



È nato a Cavalese il 30 giugno 1967, ma da sempre risiede nel capoluogo. Nel 1991 consegue la laurea in Economia e Commercio, con il massimo dei voti e la lode e successivamente ha collaborato a più riprese con l'Università degli Studi di Trento. Venticinque

anni fa viene abilitato alla professione di Dottore Commercialista esperto contabile e subito dopo fonda l'omonimo studio professionale con sede a Trento, precisamente in via San Francesco d'Assisi. Grande appassionato di sport in generale, ma soprattutto di calcio, divide la propria fede tra il gialloblù dell'Ac Trento, squadra da sempre seguita con passione e il nerazzurro dell'Inter ed è sempre (anzi, come afferma lui stesso "#DASEMPREPERSEMPRE") presente in occasione delle gare interne della prima squadra.

La sua avventura con l'Ac Trento inizia - di fatto - ancor prima della costituzione della nuova società, nel 2014, con una partecipazione attiva nel percorso di nascita e, soprattutto, nella fondamentale trafila compiuta dalla dirigenza per l'acquisizione del titolo sportivo dalla precedente gestione fallimentare.

Sin dal primo giorno d'attività (era a fianco del presidente Mauro Giacca il 26 giugno 2014) è il Direttore Finanziario dell'Ac Trento Scsd con compiti di assistenza per il corretto adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali e civilistica, oltre alla pianificazione e al monitoraggio dell'andamento economico patrimoniale e finanziario.

MATTIA VALLER ENTRA IN CONSIGLIO CON TANTO ENTUSIASMO



È nato a Trento il 6 dicembre 1981. Perito Edile, è responsabile tecnico e commerciale e referente amministrativo di Zdl Costruzioni, azienda che ha sede a Civezzano, nata nel 2005 dall'unione di differenti esperienze professionali nel settore dell'edilizia. Mattia Valler è

da sempre un grande appassionato di calcio e ha praticato la disciplina, calcando i campi di diversi tornei a carattere provinciale per poi concludere la carriera agonistica nel Fornace calcio a 5, la squadra paese di cui è originario, cimentandosi dunque anche nel futsal. Sin da giovane l'imprenditore trentino è stato un grande tifoso della società del capoluogo, esattamente da inizio anni '90 quando, assieme a papà Alfredo, non si perdeva una gara casalinga del Trento. Anche nelle stagioni più difficili, quelle che hanno preceduto la rinascita del club di via Sanseverino grazie all'opera di Mauro Giacca e dell'attuale dirigenza, Valler ha seguito da vicino le vicende della società, a testimonianza di un invidiabile attaccamento ai colori sociali. Spesso presente anche in trasferta nelle ultime stagioni, è entrato con grande entusiasmo a far parte della famiglia gialloblù, stabilendo già un ottimo rapporto con gli altri componenti del direttivo. Con i suoi 36 anni e mezzo (compirà i 37 tra pochi giorni), Valler è il membro più giovane del Consiglio d'Amministrazione della società gialloblù.

GLI IMPEGNI DI DICEMBRE

DICEMBRE 2018				
02/12		ST. GEORGEN		14:30
08/12		MONTEBELLUNA		14:30
12/12		TAMAI		14:30
16/12		CAMPODARSEGO		14:30
23/12		BELLUNO 1905		14:30



Cinque gare in tre settimane, tre delle quali lontane dal pubblico amico. Il mese di dicembre sarà assolutamente "full" per la prima squadra aquilotta, che chiuderà il girone d'andata con un vero e proprio tour de force. L'ultimo mese del 2018 si è aperto con il derby regionale contro il San Giorgio e si concluderà, agonisticamente parlando, con la sfida al Belluno in quello che, negli anni, è diventato per tutti il "derby delle Alpi". Il primo appuntamento è, per l'appunto è stato quello di domenica scorsa: in terra altoatesina il Trento ha conquistato un prezioso pareggio contro la formazione di Patrizio Morini, formazione che ha acquistato la promozione in serie D vincendo la Coppa Italia d'Eccellenza.

Nel secondo week end, invece, a far visita ai gialloblù al "Briamasco" toccherà al Montebelluna, formazione veneta protagonista di un ottimo inizio di stagione e società che, da sempre, è fucina di talenti e vanta un rapporto privilegiato con l'Inter. Mercoledì 12 sarà tempo di turno infrasettimanale, il secondo della fase ascendente di torneo, con la lunga trasferta in Friuli Venezia Giulia, più precisamente in provincia di Pordenone per affrontare il Tamai, una delle società più "esperte" della categoria, visto che le "Furie Rosse" militano ininterrottamente in serie D da ben 18 stagioni. Il ritorno davanti al pubblico amico è fissato per domenica 16 dicembre, quando nell'impianto di via Sanseverino sarà di scena il Campodarsego, compagine patavina che lo scorso mese di maggio ha messo in bacheca la Coppa Italia di categoria. L'ultima giornata del girone andata andrà in scena domenica 23, due giorni appena prima di Natale: la squadra farà rotta verso Belluno per misurarsi contro i veneti, già affrontati (e sconfitti dopo i calci di rigore) nei 64esimi di finale di Coppa Italia. Poi sarà arrivederci all'anno nuovo, precisamente al 6 gennaio.



GRAZIE
LANERVIAGGI
...DA SEMPRE
IN VIAGGIO CON NOI

E GIACCA
CARPENTERIA

PATERNO
gruppo

casa tua
ARREDO ITALIANO

EuroBRICO
far da sé

XLAM DOLOMITI
The wood building r-evolution

Agraria Trentina
Insieme dal 1984

A.C. Trento abbraccia

27 Giugno ONLUS

Partner Tecnico

macron



MUNICIPALITÀ DI TRENTO

TRENTINO

MAIN PARTNER

LO SGUARDO ORIENTATO AL FUTURO: A TU PER TU CON LORIS BODO

Costruire non è mai facile, soprattutto quando si lavora con materiale imprevedibile, spesso sfuggente ma, allo stesso tempo, ricchissimo di opportunità. L'allenatore così come l'insegnante scolastico, non può limitarsi a trasmettere solamente nozioni tecniche, perché quando s'instaura un rapporto con i ragazzi si sta contemporaneamente educando. Lo sport al pari della scuola è parte integrante della crescita di un bambino, l'aspetto formativo e sociale della pratica motoria e agonistica è fondamentale per far apprendere sani principi e stimolare la crescita personale. Alla base di ogni solido progetto calcistico di ampio respiro vi è sempre l'attenzione sul vivaio. Un settore troppo spesso trascurato dalle società italiane, anebbiato dalla filosofia del "tutto e subito". Fin dai propri albori l'A.C. Trento ha cercato di sovvertire questa insana logica che impernia il mondo del pallone di casa nostra, rivolgendo grande parte della propria attenzione verso le nuove leve. La prima squadra catalizza gli occhi di addetti ai lavori e tifosi, ma il grande progetto aquilotto nasce e si fonda sul settore giovanile. Valorizzare le risorse del territorio, porsi come punto di riferimento del calcio provinciale, far in modo che indossare la scintillante maglia gialloblù possa diventare un primo obiettivo per i giovani calciatori locali. Un mix di ingredienti complesso da bilanciare che necessita di figure dall'elevata professionalità e, soprattutto, di tanta pazienza. Loris Bodo è entrato a Trento in punta di piedi, nonostante un passato calcistico altisonante ha portato la propria ultra ventennale esperienza all'ombra del "Briamasco", nel ruolo di responsabile del settore giovanile (a cui quest'anno si affianca quello di allenatore della selezione Under 17 Elite). Da quel 15 giugno 2015 ad oggi né è stata fatta di strada: dai poco più di 50 ragazzi dell'"anno zero" agli oltre 250 atleti tesserati attuali da parte della società della comunità, con 12 squadre del vivaio gialloblù che ogni domenica scendono in campo, il tutto nel segno del continuo progresso.

Loris, partiamo subito dal tuo ritorno in panchina, come stando l'esperienza alla guida dell'Under 17 Elite?

Fino ad oggi il bilancio è ottimo, ma il nostro obiettivo è farlo diventare positivo anche per il futuro. Dobbiamo continuare a lavorare giorno per giorno per fare in modo che questa squadra possa fornire linfa vitale prima alla Juniores e poi, speriamo, anche alla prima squadra.

Svestiti i panni di allenatore ritorniamo ad indossare quelli di responsabile del settore giovanile e facciamo un salto indietro nel tempo, più precisamente all'estate 2015: cosa ti ha spinto ad accettare la sfida dell'A.C. Trento?



LA SCHEDE DI LORIS BODO

Nativo di Saletto di Vigodarzere, dopo una carriera da giocatore tra campionati professionistici e dilettantistici, nel 1993 inizia la propria attività da allenatore nel Due Carrare. In seguito opera all'interno dei settori giovanili di Luparense e Cittadella, per poi trasferirsi al Sandonà, in C2, dove è tecnico in seconda della formazione maggiore e preparatore dei portieri. Poi il ritorno al Cittadella (tre anni da "vice" in prima squadra), l'esperienza al Brescia (allenatore in seconda), il rientro al Cittadella, la parentesi al Vicenza (capo osservatori per Italia ed estero) e la lunga esperienza a Mezzocorona, dove - tra le altre cose - vince un titolo juniores nazionale e centra una clamorosa salvezza in serie D con la prima squadra con una rosa dall'età media di 20 anni. Nel suo palmares spiccano i tre successi con la Rappresentativa Juniores del Veneto al "Torneo delle Regioni" e la vittoria, nel '99, della "Coppa Uefa Amateur", che vide al via 32 rappresentative provenienti da tutto il Continente, conquistando anche la "Coppa Fair Play".



15 giugno 2015: l'approdo di Loris Bodo all'Ac Trento

Accetto sempre le sfide, sono uno stimolo importante per dare sempre il massimo. Il Trento aveva - e ha tuttora - un progetto importante per il settore giovanile con ampi margini di crescita. Personalmente poi sono molto legato al Trentino: per 4 anni sono stato all'interno del settore giovanile del Mezzocorona dove sono riuscito a conquistare il titolo italiano per la categoria Juniores nazionale. Ho allenato anche la prima squadra gialloverde centrando la salvezza in Serie D con l'organico più giovane del campionato, e forse di tutt'Italia. Sono convinto che in questa provincia ci sia tanto materiale umano su cui lavorare, non c'è differenza con le altre regioni, bisogna solo impegnarsi a fondo e cercare di migliorare la cultura calcistica.

L'attenzione per i più giovani ha sempre caratterizzato la tua vita professionale, quanto è importante questo aspetto nell'economia di una società calcistica?

Lavorare sui giovani è fondamentale. Il settore giovanile non fa solo sport, coltiva le persone del domani. Non solo calciatori quindi, ma anche futuri medici, avvocati, manager, imprenditori (...) e per formare persone con un certo spessore umano è importante insegnare una disciplina e far imparare ai ragazzi che solamente attraverso i sacrifici si riesce a raggiungere certi risultati. Molte volte si associa il calcio della prima squadra al settore giovanile, ma le due realtà sono profondamente diverse. Noi abbiamo anche un importante ruolo educativo, poniamo in essere un'essenziale attività formativa.

Quali sono le prospettive future per il settore giovanile gialloblù?

Paradossalmente il lavoro che stiamo facendo è apprezzato più fuori regione che nelle nostre zone. Siamo convinti di essere sulla strada giusta, abbiamo intrapreso una partnership importante con la Juventus e ci confrontiamo frequentemente con i loro tecnici. Siamo

stati i primi a portare la "Scuola Calcio Elite" in Trentino, incoraggiando così anche altre realtà a farlo. Per il futuro vogliamo continuare nel progresso di crescita capillare sul territorio, al fine di diventare il punto di riferimento calcistico della zona.

In questi mesi, grazie al fondamentale lavoro di Giovanni Gardelli avete avuto la possibilità (in occasione del Festival dello Sport) di conoscere i responsabili della cantera del Barcellona. Cosa si può esportare nella realtà trentina di questa eccellenza mondiale?

Rispetto dei tempi di sviluppo di ogni persona e pazienza, tanta pazienza. Sono questi i due caposalda su cui si basa l'attività della Masia. Guillermo Amor (responsabile delle relazioni istituzionali e sportive del club azulgrana) ci ha illustrato come si svolge il loro lavoro e siamo stati felici di riscontrare qualche punto in comune con la nostra idea di pensare il calcio giovanile. È importante non anticipare nulla in funzione del risultato, la tattica di squadra è una sovrastruttura che andrà insegnata a maturazione completata. Bisogna lavorare sullo sviluppo tecnico di ogni singolo atleta, cercare di implementare più qualità possibili per poi adattare il giocatore alla crescita fisica a cui andrà incontro. Nonostante un progetto partito poco più di tre stagioni fa, i primi risultati non sono tardati ad arrivare con diversi elementi del vivaio nell'organico della Serie D. E non solo in prima squadra, Ferraglia e Trevisan si stanno ritagliando dello spazio importante in Serie D, ma non sono gli unici ad aver avuto opportunità di crescita. Rossi sta giocando nella formazione Primavera del ChievoVerona, Steinhäuser gioca da capitano nella Triestina e si allena regolarmente con la loro prima squadra, Ongaro sta ben figurando agli allievi del Vicenza, Armani è al Südtirol e Dallavalle sta vincendo (da titolare) l'Eccellenza con il Dro Alto Garda. Inoltre, nella passata stagione ben sei ragazzi sono stati convocati nelle rappresentative nazionali e nove in quelle regionali.

L'ANGOLO DEI NOSTRI TIFOSI



Main partner settore giovanile

Partner settore giovanile

Main partner calcio a 5

--	--

DELUXE PARTNER



Blue City
COLD STORAGE & LOGISTICS

HABITAT UFFICIO: STILE E DESIGN DAL 1988



Presente da oltre 30 anni sul territorio, Habitat Ufficio progetta e arreda ambienti, uffici e collettività per trasformarli nel luogo di lavoro adatto alle caratteristiche e alle richieste del fruitore, grazie ad una meticolosa attenzione della destinazione di utilizzo del progetto in ogni fase, dalla progettazione, passando per il montaggio ed infine alla consegna.

Fin da quando attua i primi sopralluoghi sul posto di lavoro, l'obiettivo di Habitat Ufficio è di personalizzare il progetto, per far trasparire al massimo l'identità del marchio e trasmetterla a clienti e ospiti, creando un ambiente accogliente o con personalità, che suddivida o che riesca a collegare, che stimoli il confronto o ti possa lasciar immergere nella massima concentrazione. Habitat Ufficio progetterà di conseguenza ambienti e disposizioni funzionali, attenti al benessere dei vostri collaboratori.

Habitat Ufficio ha a disposizione delle squadre capaci e può contare, nella fase di allestimento e montaggio, sulla loro grande esperienza per poter eseguire un lavoro perfettamente compiuto. Il cliente avrà come riferimento il responsabile dell'installazione, che, oltre a coordinare il montaggio, cura i contatti con i fornitori e i clienti anche a lavoro completato, in quanto Habitat offre un'eccellente assistenza tecnica in caso di necessità a fine lavoro.

L'ottimo lavoro svolto negli anni ha permesso ad Habitat Ufficio di ottenere la certificazione a livello nazionale UNI ISO 9001:2015 per la progettazione e installazione di ambienti chiavi in mano per uffici e collettività. Proprio la progettazione di questa tipologia di ambienti costituisce la forza principale dell'azienda, dove il cliente non si deve preoccupare di nulla ma solo di entrare alla data stabilita, poiché attraverso le varie sinergie nate negli anni l'azienda può fornire una qualità elevata eseguendo dalle opere murarie ed elettriche a quelle idrauliche e di installazione dei serramenti.

Habitat assicura la perfetta vestibilità del progetto, che potrà essere curato e personalizzato fin nei minimi dettagli, inclusa la creazione di mobili su misura, nei tempi e nel budget preventivati; inoltre, grazie alla collaborazione con affermati studi professionali di architettura ed all'utilizzo di tecnologie innovative, saprà trasporre i valori della vostra realtà in realizzazioni pratiche e accoglienti.

Habitat Ufficio rappresenta in esclusiva le aziende leader del settore a livello europeo vendendo le loro creazioni, a conferma della grande qualità dei lavori dell'azienda trentina.



Come è nata la sinergia con l'AC Trento?

La sinergia con l'Ac Trento nasce da un lungo e duraturo legame sportivo e professionale con il presidente Mauro Giacca. Dopo aver collaborato in ambito lavorativo in maniera proficua, più di dieci anni fa abbiamo dato vita alla squadra di calcio a 5 Giacchabitat. L'avventura ci ha regalato numerose soddisfazioni, la squadra è stata affidata poi alla gestione di Pietro Panteca e infine inglobata nel progetto Ac Trento.

Quali sono i valori comuni che condividete con l'AC Trento?

Le parole chiave che abbiamo ritrovato nel progetto della società di Via Sanseverino sono sinergia e fiducia nella crescita sportiva e imprenditoriale del nostro territorio. Fin dagli albori abbiamo deciso di partecipare a questo progetto e siamo sempre più convinti della bontà di questa scelta.

Quali le prospettive di crescita?

Siamo convinti, sia noi che l'Ac Trento, che il momento di crisi del settore sia nella sua fase finale e che i risultati fino ad ora ottenuti e quelli raggiungibili in futuro siano reciproci per le nostre attività professionali e per le future gioie e glorie del Ac Trento.

25°
EuroBRICO®
far da sé www.eurobrico.com

**SPECIALE
25 ANNI
INSIEME!**

IL MONDO DEL FAI DA TE, UNA PASSIONE INTRAMONTABILE!



ANTICIPA LA CORSA AI
REGALI DI *Natale*



grazie alle
NUOVE
PROMOZIONI
valide dal
27/11/2018
al 02/01/2019



TRENTO NORD
VIA BRENNERO, 151
c/o NORD CENTER

Lunedì - Sabato:
9.00-19.30

Domenica:
10.00 - 19.30



TRENTO SUD
VIA GIUSTI, 40

Lunedì - Sabato:
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Domenica:
chiuso

ECCO L'UNDER 17 PROVINCIALE



In Under 17 con un anno di anticipo. La politica di "anticipare" di una stagione sportiva il salto di categoria, per preparare al meglio i giovani al successivo campionato Elite, prosegue in casa Ac Trento. Il nutrito gruppo guidato da Pierluigi Capone che affronta il torneo ribattezzato "provinciale" è infatti composto interamente da atleti nati nel 2003, che lo scorso anno hanno vinto con pieno merito il campionato Elite Giovanissimi (oggi Under 15), comportandosi ottimamente anche nella fase nazionale contro avversarie del calibro di Liventina, Alguido e Cjarlins Muzane.

Nel segno della totale continuità, il direttore sportivo del settore giovanile Giovanni Gardelli e il responsabile tecnico Loris Bodo hanno deciso di affidare nuovamente la rosa proprio a Capone, allenatore che, nonostante la giovane età, vanta già una notevole esperienza in ambito giovanile. L'impatto con la nuova categoria è stato ottimamente assorbito da staff tecnico e squadra e lo testimonia il fatto che, nel corso del girone d'andata, i gialloblù hanno compiuto "percorso netto", vincendo tutte e otto le partite disputate con ben 76 reti segnate e appena 3 subite. Il campionato ripartirà in primavera ma, durante la sosta, l'Under 17 sarà protagonista di tornei e sfide amichevoli.

ORGANICO 2018 - 2019

PORTIERI
Nicola Baldessari (2003); Federico De Pero (2003).

DIFENSORI
Lorenzo Bellunato (2003); Filippo Benuzzi (2003); Tommaso Faes (2003); Anxhelo Koydheli (2003); Davide Meggio (2003); Daniele Ugolini (2003).

CENTROCAMPISTI
Tommaso Bonomi (2003); Pietro Giovannini (2003); Giacomo Longo (2003); Federico Riselli (2003); Luca Troian (2003); Tommaso Vidal (2003).

ATTACCANTI
Sow Aboubacar (2003); Pietro Fontana (2003); Jhon Garzon (2003); Massimiliano Iob (2003); Giacomo Viola (2003).

STAFF TECNICO
Allenatore: Pierluigi Capone.
Dirigente responsabile: Luca Comper.



L'UNDER 15 PROVINCIALE

ORGANICO 2018 - 2019

PORTIERI

Tommaso Dal Rì (2004); Paride Zomer (2005).

DIFENSORI

Simone Albano (2005); Gian Maria Benedetti (2005); Martino Fontana (2005); Alessandro Ghesla (2005); Dennis Giovannini (2005); Martin Molinari (2005); Tommaso Zanotti (2005).

CENTROCAMPISTI

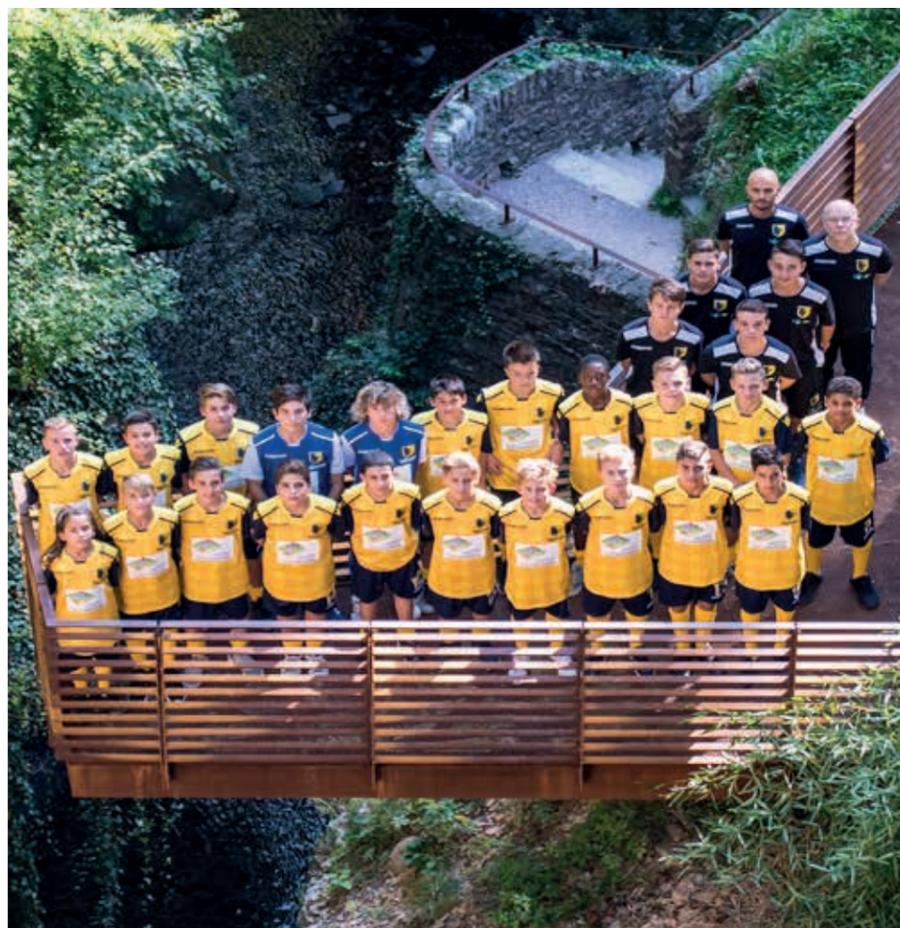
Haroune Benallal (2005); Gabriel Cantonati (2005); Mattia Celia (2005); Carlo Fassi (2005); Adil Niouer (2005); Enrico Paoli (2005); Matteo Pintarelli (2005); Carlo Zandonai (2005).

ATTACCANTI

Stefano Abbrescia (2005); Ibrahim Balde (2005); Ervis Dulaj (2005); Samuel Gazzaroli (2005); Daniele Porta (2005); Nicola Zanon (2005); Davide Zanon (2005).

STAFF TECNICO

Allenatore: Gianluca Voltolini
Allenatore in seconda e preparatore atletico: Nicolò Varesco
Dirigente responsabile: Giovanni Dal Rì



L'UNDER 14 PROVINCIALE

Una prima parte di stagione assolutamente soddisfacente a livello di risultati ma, soprattutto, evidenti sono stati i progressi compiuti da tutto il gruppo nel percorso di crescita individuale e collettiva, sia dal punto di vista tecnico che sotto l'aspetto tattico. La formazione Under 14 (sino allo scorso anno ribattezzata "Giovannissimi Sperimentali" o, ancora, "Giovannissimi Fascia B") guida la classifica del proprio girone in coabitazione con il Nogaredo: ventuno gli elementi, tutti classe 2006, affidati all'emergente Andrea Scapin che, assieme al proprio staff, avrà il delicatissimo compito di guidare i giocatori nel passaggio dalla categoria Esordienti (dove si gioca in nove) a quella Giovanissimi (ora rinominata Under 15), nella quale - per la prima volta - i ragazzi si cimentano con il vero e proprio "calcio a 11" e su di un terreno di gioco di normali dimensioni. E' superfluo affermare che questa è una tappa di fondamentale importanza e il gruppo della formazione Under 14 aquilotta affronta tale avventura con un anno d'anticipo. Il campionato è arrivato a metà del cosiddetto "secondo" girone, perché la formula del torneo Under 14 è particolare: tutte le squadre affrontano le avversarie (sono otto complessivamente le squadre inserite in tale raggruppamento) tre volte, per un totale di 21 partite stagionali, metà delle quali sviluppatesi da settembre ad oggi e la seconda metà in programma nel corso della prossima primavera. Nel corso della lunga sosta invernale l'attività proseguirà quasi ininterrottamente con la disputa di diverse gare amichevoli (anche contro formazioni che partecipano al campionato Under 15 provinciale) e tornei, al fine di garantire la maggior continuità possibile agli atleti.

ORGANICO 2018 - 2019

PORTIERI

Michelangelo Bottamedi (2006); Pietro Zomer (2006).

DIFENSORI

Filippo Ceccarini (2006); Nicola Dalfovo (2006); Aaron Fathi (2006); Daniel Franchini (2006); Matteo Tezzele (2006); Leonardo Uber (2006).

CENTROCAMPISTI

Abdelkarim Chanii (2006); Devis Dedeli (2006); Davide Gobbi (2006); Thomas Lucin (2006); Tommaso Maran (2006); Luys Sandu (2006); Philippe Cristofori (2006); Francesco Corbari (2006).

ATTACCANTI

Mattia Goller (2006); Dylan Gordillo (2006); Thomas Piazza (2006); Lorenzo Santuari (2006); Daniele Ciurletti (2006).

STAFF TECNICO

Allenatore: Andrea Scapin
Allenatore in seconda: Claudio Goller
Preparatore atletico: Daniele Tabarelli
Dirigenti responsabili: Andrea Cristofori e Gianni Tezzele

“Grazie al gruppo Alpin: i nostri ragazzi viaggiano in sicurezza con loro”



L'ENTUSIASMO DEGLI ESORDIENTI A 9 PROVINCIALI

Il passaggio dalla categoria Pulcini al campionato Esordienti è, senza dubbio, una delle tappe fondamentali del percorso di crescita di un giovane calciatore. Quest'anno il nutrito gruppo degli Esordienti a 9 è stato affidato alle sapienti mani dei tecnici Devis Beatrici e Massimo Malcangio, che hanno (e avranno) il compito di plasmare i giovani gialloblù nella transizione, per l'appunto, dai Pulcini, categoria nella quale vengono impiegati un portiere e sei giocatori di movimento (si gioca in sette), al campionato Esordienti a nove. In poche parole: cambiano il numero dei giocatori presenti sul terreno di gioco e le dimensioni del campo (e non è poco) e, per la prima volta, dopo aver curato esclusivamente l'aspetto tecnico e fisico - coordinativo nei primi anni di attività calcistica, ai giovani atleti vengono impartiti anche dettami di natura tattica. Il gruppo Esordienti a 9, composto da 19 atleti nati tutti nel 2007 e provenienti, quasi tutti, dalla formazione Pulcini "A", seguita in prima persona lo scorso anno da Malcangio (anche in questo caso la direzione tecnica ha puntato sulla continuità), partecipa al campionato provinciale di categoria, ma la cosiddetta attività "ordinaria" è integrata dalla partecipazione a diversi tornei, alcuni di essi anche al di fuori dei confini regionali, nel corso dei quali i giovani aquilotti hanno la possibilità di misurarsi anche con società professionistiche. Il gruppo è stato integrato con diversi volti nuovi, individuati dagli osservatori della società nell'attività di scouting sul territorio. Lo staff tecnico, oltre ai sopraccitati Beatrici e Malcangio, è completato dal preparatore

atletico Daniele Tabarelli, alla quinta stagione in società, dal preparatore dei portieri Silvano Pedrolli e dal dirigente responsabile della squadra Daniele Feller.

ORGANICO 2018 - 2019

PORTIERI

Pierre Michelin (2007); Tommaso Vian (2007).

GIOCATORI DI MOVIMENTO

Giovanni Borgognoni (2007), Gianmarco Carrieri (2007), Eugenio Colombini (2007), Alessandro Del Pin (2007), Michele De Martini (2007), Giovanni Feller (2007), Julian Franchi (2007), Alessio Hoxha (2007), Filippo Lochner (2007), Davide Ongaro (2007), Giorgio Pilara (2007), Luigi Rover (2007), Filippo Rossi (2007), Matteo Salvetta (2007), Ezio Scalfi (2007), Simone Tarolli (2007), Luca Zuech (2007).

STAFF TECNICO

Allenatore: Devis Beatrici
Allenatore: Massimo Malcangio
Preparatore atletico: Daniele Tabarelli
Dirigente responsabile: Daniele Feller.



MARMI MARMAREOS: ESPERIENZA, FANTASIA E QUALITÀ

Come è nata la sinergia con l'Ac Trento?

La decisione di entrare in questa grande sinergia nasce soprattutto da un'ormai solida amicizia con il presidente Mauro Giacca e dalla reciproca solidarietà che si è instaurata tra di noi da ormai diversi anni e dalla nostra fiducia di un ottimo futuro per il progetto Ac Trento.

Quali sono i valori comuni che condividete con l'Ac Trento?

Marmi Marmareos e Ac Trento condividono dei valori fondamentali per una società come possono essere la serietà in tutto ciò che si fa e la caparbietà nel lavoro in modo tale da continuare nel tempo a migliorare e quindi crescere.

Quali le prospettive di crescita?

Uno dei nostri obiettivi è la crescita sul territorio anche attraverso l'apertura del nuovo showroom in via Ghiaie e far sì che si possano anche migliorare le sinergie con i nostri partner attuali e quelli futuri in tutto il territorio.

Marmi Marmareos è un'azienda leader nel settore lapideo, capace di fornire un'elevata specializzazione nell'elaborazione di marmi, graniti e porfidi, ed eseguire lavorazioni sia per privati sia nel settore del contract.

Grazie alla grande qualità delle materie prime adottate, agli innovativi macchinari e ai progrediti processi di produzione, l'impresa con sede e produzione ad Arco (TN) e nuovo showroom in Via Ghiaie - Trento riesce ad offrire un'ampia gamma di soluzioni per poter soddisfare al meglio le esigenze del cliente, il quale può visionare tutte le possibili tipologie di materiale utilizzabile nella sede aziendale, grazie all'allestimento di una sala campionaria.

Marmi Marmareos utilizza tecniche di lavorazione artigianale e finiture speciali all'avanguardia come la lucidatura e la bocciardatura e, grazie a macchine a controllo numerico, può soddisfare le richieste per quanto riguarda piani di cucina, arredo bagno, scale, pavimenti e rivestimenti per ambienti interni e facciate esterne.

Esperienza, tecnologia, fantasia e qualità sono i punti di forza che accompagnano l'azienda sul territorio nella lavorazione di un materiale sicuro, resistente ed elegante come il marmo.



**MARMI
MARMAREOS**





**SU CIÒ
CHE CONTA,
CI PUOI SEMPRE
CONTARE.**

**PER QUESTO CONTINUERAI A TROVARE
DECINE E DECINE DI PRODOTTI CONAD
A PREZZI BASSI E FISSI.**

 **CONAD**
Persone oltre le cose

www.conad.it

CALCIO A 5: PRIMA SQUADRA E UNDER 19 IN COSTANTE CRESCITA

Dopo un avvio di campionato (serie C1) costellato da cinque vittorie consecutive, la squadra di mister Loss cade contro la Polisportiva Pineta e per la prima volta in stagione cede lo scettro del primato. Il successivo pareggio contro il Calcio Bleggio poteva minare le certezze di Scaduto e compagni, ma il solido gruppo aquilotto si è prontamente ripreso superando prima il Comano Terme Fiavè (6 a 4 in trasferta) e poi la temibile compagine del Bolzano Piani (giustizieri del Trento in Coppa Italia) grazie ad un roboante 10 a 2. Per la lotta al platonico titolo di Campione d'Inverno si prospetta così una battaglia all'"ultima sirena" con Pineta, Olympia Rovereto e Lagarina. La dea bendata non sorride però alla squadra del coordinatore Pietro "Pippo" Panteca, con il forte laterale Bob Qela che saluta anzitempo i compagni a causa del nuovo infortunio al legamento crociato che lo terrà lontano dai campi per il resto della stagione (in bocca al lupo Bob, ti aspettiamo!). Nel frattempo è iniziata l'avventura anche per i ragazzi della neonata formazione giovanile dell'under 19 che si sta facendo valere lungo i "parquet" più prestigiosi del triveneto. La squadra trentina ha affrontato compagini storiche del "futsal" italiano (Real Arzignano Futsal, Petrarca Calcio a 5, Mantova Calcio a 5...) portando in alto il nome della società a qualsiasi latitudine e collezionando affermazioni di assoluto prestigio. Mister Sordo sta plasmando una squadra capace di contraddistinguersi per carattere e voglia di apprendere, caratteristiche fondamentali per porsi come serbatoio della prima squadra. Jaouhari e compagni dovranno ora dimostrare di aver accantonato gli iniziali timori reverenziali al fine di incrementare il proprio bottino in classifica.

ORGANICO 2018 - 2019 - PRIMA SQUADRA

Luca Vivian (99), Pietro Bernardelli (93), Riccardo Gennara (97), Radouane Senhaji (82), Amadori Andrea (93), Iancu Alexandru (99), Contreras Morocho Manuel Alfonso (95), Nuri Arnold (90), Qela Bob (97), Scaduto Giovanni (84), Prighel Nicola (95), Schlagenauf Denis (91), Wegher Alessio (86).

STAFF TECNICO

Allenatore: Daniele Loss
Allenatore in seconda: Bertolini Silvano
Preparatore portieri: Antonio Casaccia
Dirigenti responsabile: Gennara Gabriele

ORGANICO 2018 - 2019 - UNDER 19

Habtamu Bertagnolli (99), Mahmoud Binna (02), Marco Gottardi (02), Oussama Jaouhari (01), Michele Matera (02), Ali Zain Muhammad (2000), Ahmed Amimi (2000), Mirco Vivian (02), Alessandro Zanin (2000), Lorenzo Bertella (2000), Daniele Perini (01), Mehdi El Basri (99).

STAFF TECNICO

Allenatore: Filippo Sordo
Allenatore in seconda: Luca Travaglia
Dirigente: Rida Jaouhari



HOTEL ADIGE: SOLUZIONI E ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEI NOSTRI OSPITI

Le migliori condizioni di ospitalità al Best Western Hotel Adige

Hotel Adige è un hotel 4 stelle situato a Mattarello (a pochi passi da Trento) della catena internazionale Best Western.

La sua collocazione a pochi chilometri dal centro della città e la calda accoglienza ne fanno il posto perfetto per rimanere vicini ai luoghi d'interesse culturale o d'affari dello splendido capoluogo del Trentino. L'Hotel dispone di ben 70 camere insonorizzate comprese di ogni comfort e grazie alle varie tipologie di soluzioni disponibili si avvicina alle esigenze di tutti i clienti, offrendo un arredamento minimal ed elegante. Si passa da camere standard, ideali per soggiorni di breve durata, a suite dove poter vivere un'esperienza sofisticata immersi nel totale comfort.

All'interno della struttura si trova un ottimo ristorante, ideale per una cena raffinata e gustosa, dove la cucina internazionale si combina con la tradizione culinaria italiana e i gusti tipici della provincia di Trento.

L'Hotel dispone di 2 sale per piccole riunioni aziendali, briefing o colloqui di lavoro e 3 ampie sale modulari con capacità di 250 persone per meeting e convegni.

Hotel Adige è quindi la soluzione ideale per ogni tipo di soggiorno: da quelli di lavoro, passando per l'accoglienza di atleti sportivi fino ad arrivare alla vacanza vera e propria.

Se l'obbiettivo della permanenza è rilassarsi, Hotel Adige possiede il centro benessere "Greta", completo di sala wellness, una sala fitness, piscina e un idromassaggio per rigenerare corpo e mente. La catena Best Western in aggiunta offre la possibilità di iscriversi al loro programma fedeltà Best Western Rewards, che permette di accedere a tutti i soci con offerte dedicate in base alla tariffa sottoscritta in tutti i suoi hotel. Uno dei punti di forza di Hotel Adige è la capacità di far sentire l'ospite per tutta la durata del pernottamento come se fosse a casa propria, agevolandolo con ogni comodità per ogni esigenza, per qualsiasi tipo di permanenza.

L'ottima qualità alberghiera è certificata dai portali di riferimento del settore, grazie anche alle recensioni dei clienti che vi hanno alloggiato, che forniscono una valutazione collocata al di sopra della media.

Grazie anche all'ottima qualità del personale, sempre disponibile ed accogliente per garantire servizio e assistenza impeccabili, Hotel Adige riuscirà a creare la giusta atmosfera per far trascorrere un'esperienza indimenticabile.



PATRONATO ACLI: PER I SERVIZI SOCIALI DEI LAVORATORI E DEI CITTADINI



Loris Montagner
Direttore del Patronato Acli del Trentino.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il sito
www.patronato.acli.it,
chiamare il numero unico
0461 277277
o scrivere a
trento@patronato.acli.it

Siamo presenti su
Facebook, Twitter e App Store di Apple e Google Play con l'app "ACLinet"

Le Acli Trentine fanno parte di un grande movimento teso a favorire lo sviluppo della persona e guidato dal valore fondante della solidarietà. Un movimento che lavora quotidianamente per dare risposte concrete ai bisogni della gente attraverso i servizi promossi sul territorio. Tra questi, il Patronato si occupa di preservare gli interessi e tutelare i diritti del cittadino e del lavoratore. Ce ne parla Loris Montagner, Direttore del Patronato Acli del Trentino.

Cosa fa il Patronato Acli? Perché dovremmo rivolgerci a voi?

Con professionalità e precisione cerchiamo ogni giorno di fornire un supporto valido, una consulenza e un'informazione completa alle persone, alle famiglie e alla comunità. Compito del Patronato Acli è quello di sostenere, assistere e tutelare i diritti del cittadino, sia esso lavoratore, disoccupato, pensionato, invalido, italiano o no. Ci confrontiamo con la realtà di ogni giorno, con le opportunità, i diritti e gli obblighi in fatto di lavoro, salute, pensioni e contributi, cittadinanza, invalidità, sostegno al reddito e welfare per le famiglie.

Quali sportelli mettete a disposizione del cittadino?

Nei nostri uffici accogliamo con sportello generico: tutti i giorni su Trento e 3/4 giorni alla settimana negli uffici zionali. Gli orari di apertura possono essere richiesti al Numero Unico di Acli Trentine così come è possibile prenotare appuntamenti con consulenti specializzati nelle principali materie che trattiamo: le pensioni pubbliche, private e delle casse professionali, le invalidità e le malattie professionali, le disoccupazioni, la previdenza complementare - di cui siamo Infopoint per conto di Pensplan - e lo Sportello Lavoro che da consulenza sulle controversie di lavoro e i fallimenti.

Dove vi possiamo trovare?

Per garantire una presenza capillare sul territorio, in Trentino siamo attivi con 15 uffici zionali. Siamo presenti a Trento, Rovereto, Pergine, Lavis, Vezzano, Borgo Valsugana, Tione, Riva del Garda, Arco, Mori, Mezzolombardo, Cles, Malè, Cavalese e Fiera di Primiero. Vi sono poi numerosi recapiti in cui accogliamo anche su appuntamento, come Cembra, Storo e Baselga di Piné.

CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



CAF ACLI

CAF ACLI,
dove tutto è più semplice.



Assistenza Fiscale:
730, UNICO, ISEE, ICEF



Contribuenti
Minimi e
Forfetari



Adempimenti
fiscali Enti Non
Commerciali



Colf e
badanti



Pratica di
successione



Contratto
di affitto



Gestione
della contabilità



CAF ACLI

www.acliservizi.it

www.acliservizi.it

L'ANGOLO DEL "DOC": IL SETTORE GIOVANILE

Sto suonando il mio pianoforte nel salone di casa, guardando con emozionale nostalgia ed affetto una delle tante fotografie sistemate alla belle meglio tra spartiti e partiture, che ritrae un gruppo di giovani, degli allievi e della Berretti del Calcio Trento, con cui facemmo, più di vent'anni fa, un torneo internazionale a Berlino.

Non vorrei fare torto a nessuno, ma tra di loro rivedo Ciccio Pallanch, Yuri Pellegrini, Roberto Fuschini, Manuel Prandi, Enea Remondini, Christian Bridarolli e il loro dirigente Bruno Ravanelli. Penso con commozione ai loro genitori che al ritorno dalla trasferta mi dedicarono una targa per ringraziarmi della mia presenza per tutto il periodo trascorso insieme a quei ragazzini.

Uno di loro lo operai personalmente, di lì a poco, per un tumore che non gli impedì di diventare un grande giocatore di calcio e, successivamente, uno dei più stimati allenatori della nostra regione. Da allora tanti anni sono passati, tutti loro ed anch'io siamo invecchiati, ma con quella foto dinanzi agli occhi, continuo a vederli giovani e a sentirmi giovane anch'io.

Il crescente interesse nel settore giovanile ha determinato anche nella nostra Società un incremento notevole del numero di ragazzi e bambini che vengono avviati al gioco del calcio, magistralmente diretti in questi ultimi anni da Loris Bodo. Tutto ciò presuppone la conoscenza dei parametri fondamentali che diversificano il giovane dall'adulto, per poter orientare correttamente sia l'allenamento che il significato della partita di pallone. Le attività fisiche e sportive, in età precoce, rappresentano sicuramente un armonico sviluppo giovanile rispetto a quanti non praticano sport, apprezzabile sia in una migliore tonicità muscolare ed un maggiore irrobustimento delle ossa; sia dal progressivo aumento della gittata cardiaca, sia dai riflessi nervosi più validi, sia, sotto l'aspetto psicologico, da un migliore controllo dell'ansia, dell'emotività, degli atteggiamenti comportamentali. Le capacità coordinate, le abilità motorie e la mobilità articolare vanno allenate, a mio avviso, in maniera accentuata in tutta l'età prepubere (8-13 anni), perchè in questo periodo abbiamo ottenuto i maggiori progressi. Nell'allenamento dei giovanissimi ed allievi, quindi, è importante trovare ampio spazio per una formazione di base generale, in modo da sviluppare un processo di crescita psico fisica in più campi, utile per i futuri successi in campo sportivo. Lo scopo di questi allenamenti, infatti, è quello di allontanare il pericolo di traumi, di scompensi, di disarmonie somatiche e funzionali, che molte volte, invece, insorgono per l'allenamento e l'esercizio fisico concentrato quasi esclusivamente su determinati gruppi muscolari riferiti all'adulto. Sempre in età pre pubere (11-12 anni) va iniziato l'allenamento per la velocità, la resistenza aerobica, la forza rapida, la forza resistente. Tutto ciò va poi accentuato nella pubertà e nel periodo post puberale. Dai 15 anni in su, invece, va esercitata la resistenza anaerobica lattacida e la forza



massima. Prima di questa età, infatti, andrebbero evitati allenamenti tipo, pesistitca con carichi elevati, o ginnastica isometrica, che potrebbero indurre effetti negativi a carico degli apparati cardiocircolatorio e locomotore, provocando deformazioni scheletriche. Accentuando malformazioni congenite (cifosi, lordosi, scoliosi, valgismo, varismo delle ginocchia) dal momento che prevale la componente cartilaginea che risulta facilmente deformabile, sfociando nella patologia osteocondrosica. In genere quest'ultima, nei giovani, è benigna e, quando la diagnostico, metto immediatamente il piccolo atleta a riposo, perchè solo così la patologia va incontro ad immediata regressione. Altre frequenti osteocondrosi sono quella di Osgood-Schlatter, a livello dell'apofisi tibiale anteriore e di Sever, che colpisce l'apofisi posteriore del calcagno e si manifesta con dolore quando le scarpe del calciatore vengono a contatto ripetutamente posteriormente con il calcagno. Ma, soprattutto, un rischio va tenuto in grande considerazione: quello psicologico, che deriva dall'enfaticizzazione della vittoria da parte dei genitori o dei dirigenti e dalla drammatizzazione della sconfitta, avvertita dal giovane calciatore come una frustrazione. Un esempio su tutti, un giovane bomber della Berretti, che il padre metteva a pane e acqua ogni qualvolta non segnava una rete. Vari calciatori, anche nel Trento, che avvertivano questo tipo di rischio, una volta appese le scarpe al chiodo, hanno avuto grandi difficoltà a rientrare nella vita reale di tutti i giorni, andando incontro a sindromi ansiose depressive anche molto gravi che hanno necessitato di ricoveri ospedalieri prolungati. Nella foto, sul mio pianoforte, i nostri giovani apparivano spensierati, allegri, uniti in una avventura al di là di drammi e vittorie nella vita. Li immagino tutt'ora così.

Dott. Nicola Paoli
Medico sociale A.C. Trento
Specialista in Endocrinologia

UN POMERIGGIO DI SORRISI CON I RAGAZZI DI CAMPARTA



#DASEMPREPERSEMPRE

AMARCORD: IL BANDITO GIULIETTI TORNA A TRENTO

Alzi la mano chi, tifoso del Trento, a sentire il nome di Daniele "Bandito" Giuliotti non prova ancora tutt'oggi un susulto al cuore. Campionato, di serie D, stagione 1997 - 1998: i gialloblù sono inseriti nel raggruppamento C, che comprende l'Alto Adige e poi formazioni lombarde, venete ed emiliane. Un girone difficilissimo con avversarie - tra le altre - del calibro di Sassuolo, Montichiari, Darfo Boario (che, a sorpresa, retrocederà) e Reggiolo, la cui coppia d'attacco era formata da Vincenzo laquinta e Myrtaj. Affidato alle "cure" di Gianni Bortoletto, il Trento è squadra d'alta classifica con un tridente offensivo di spessore: a guidarlo è proprio Daniele "Bandito" Giuliotti con Andrea "Gargamella" Orlandi e Fulvio Simonini, detto il "Falco", ex giocatore di Ata-

lanta, Cesena, Padova, Udinese, Reggina e Venezia, che al termine di quella stagione chiuderà la propria carriera da giocatore per intraprendere quella da dirigente. La cavalcata del Trento è trionfale: all'ultima giornata i gialloblù, in un "Briamasco" gremito, piegano per 3 a 2 il Reggiolo in rimonta (da 0 a 2) al termine di un match entusiasmante grazie alla rete al minuto 94 proprio del "Bandito", che realizza la sua ventesima rete stagionale. Ebbene gli aquilotti salgono a quota 64 assieme al Sassuolo e la promozione in serie C2 viene decisa dallo spareggio disputato a Varese il 10 maggio con il Trento che s'impone per 5 a 4 dopo i calci di rigore. Giuliotti resterà in maglia gialloblù anche nella stagione successiva in serie C2, che si conclude con la retrocessione e il "Ban-

dito" che, impiegato spesso a gara in corso e pochissimo da titolare, chiude con uno score di 5 marcature in 20 presenze. A vent'anni di distanza dallo spareggio di Varese, in un pomeriggio d'ottobre, il "Bandito" Giuliotti ha fatto ritorno a Trento per un "amarcord" e per mostrare alla moglie Matilde lo stadio "Briamasco", teatro di quel "mitico" Trento - Reggiolo e della sua miglior stagione da calciatore. Oggi Giuliotti ha chiuso con il mondo del calcio e si dedica a tutt'altro: è un "trainer e formatore in percorsi umanistici - esperienziali" e fa l'attore. Al suo attivo anche un film ambientato nel mondo del calcio. Nel quale, strano a dirsi, indossa i panni del tifoso e non del bomber. Per noi sarà sempre il "Bandito" dell'area di rigore.



SILVER PARTNER

PARTNER SOSTENITORI

bella come casa tua c'è solo... casatua

Padova

Rovereto

Vicenza

SanFior

Ferrara

Trento

Udine

Ronchi dei Legionari

Rozzano (Milano)

Lainate (Milano)

Roncade (Treviso)

Brescia

